



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 1
Ancona	Data: 11/12/2008	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
POSIZIONE DI FUNZIONE AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA
N. 138/APP_08 DEL 11/12/2008**

Oggetto: POR 2007/2013 – Asse 3, Intervento 3.1.3.43.01 “Promozione efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali” – Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Approvazione bando pubblico – € 6.116.408,20

**IL DIRIGENTE DEL
POSIZIONE DI FUNZIONE AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

1. di dare attuazione al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3986 del 17 agosto 2007, relativamente all'Asse 3, attività 3.1.3, intervento 3.1.3.43.01 “Promozione efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali”;
2. di approvare il Bando pubblico relativo all'intervento di cui al punto precedente ed in particolare ad interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale - Allegato A;
3. di assegnare preliminarmente Euro 6.116.408,20 per l'attuazione del presente bando;
4. di stabilire che le risorse assegnate al presente bando, in caso di inutilizzo delle stesse o di un loro esubero rispetto alle richieste di finanziamento ammissibili, possono essere utilizzate per l'attuazione del bando approvato con DDPF n. 110/APP_08 del 07/11/2008 “POR 2007/2013 – Asse 3 Intervento 3.1.3.43.01 “Promozione efficienza energetica negli enti Pubblici Territoriali” – Efficienza energetica e uso fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione- Approvazione bando pubblico - € 2.500.000,00”;
5. di stabilire che all'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, pari a Euro 6.116.408,20 (seimilionicentesedecimilaquattrocentootto/20), si fa fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Marche per Euro 5.170.149,70 ed ai fondi derivanti dal DPCM Ambiente per Euro 946.258,50;
6. di assumere l'impegno di Euro 1.295.693,58 come di seguito indicato:

Capitolo esercizio 2008 residui da	Codice SIOPE	Importo (€)
------------------------------------	--------------	-------------



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 2
Ancona	Data: 11/12/2008	

stanziamento bilancio 2007		
31402767	2 02 03	349.435,08

Capitolo bilancio 2008	Codice SIOPE	Importo (€)
42202906	2 02 03	946.258,50

7. di assumere obbligazioni, ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n. 31/2001, sul capitolo 31402767 a carico dei successivi esercizi finanziari secondo lo schema sotto riportato:

2009	2010	2011	2012	2013
1.549.865,60	806.862,91	814.000,17	821.280,17	828.705,77

8. di prendere atto che, tale disponibilità potrà essere integrata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando approvato con DDPF n. 110/APP_08 del 07/11/2008 o derivanti da riprogrammazioni del POR 2007/2013 o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 46, comma 9 della L.R. 31/2001 e ss.mm.ii., in merito alle risorse derivanti dai fondi DPCM Ambiente, il termine ultimo entro il quale devono avvenire i pagamenti, trattandosi di spese di investimento è di quattro anni dalla data di impegno; decorso tale termine è previsto il disimpegno automatico da parte della Giunta Regionale;
10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto, allegato compreso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(Arch. Silvia Catalino)

- ALLEGATI -

ALLEGATO A



POR anni 2007/2013 – Asse 3 Intervento 3.1.3.43.01
“Promozione efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali”



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 3
Ancona	Data: 11/12/2008	

BANDO DI SELEZIONE PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI
EDIFICI PUBBLICI

1. BENEFICIARI AMMISSIBILI

Enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1. Descrizione interventi ammissibili

Sono oggetto di richiesta di contributo la realizzazione dei seguenti interventi, finalizzati al risparmio energetico e relativi ad **edifici pubblici non residenziali** che **possono essere localizzati in tutto il territorio regionale**:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico - ambientale degli edifici pubblici non residenziali esistenti, riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti e in ogni caso riguardanti tutti gli interventi edili finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio (per gli impianti per cui è previsto nell'Asse 3 del POR un finanziamento ad hoc, quali ad esempio impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili ed impianti di cogenerazione e trigenerazione, sono ammesse solamente le opere per la loro *predisposizione*);
- interventi di nuova costruzione di edifici pubblici non residenziali ad elevata efficienza energetica e qualità ambientale (per gli impianti per cui è previsto nell'Asse 3 del POR un finanziamento ad hoc, quali ad esempio impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili ed impianti di cogenerazione e trigenerazione, sono ammesse solamente le opere per la loro *predisposizione*).

Non sono ammissibili gli interventi che determinano il raggiungimento di un punteggio inferiore a 1 rispetto al criterio di valutazione 1A di cui al par. 6.1.

2.2. Obiettivi

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 3 – 3.1.3.43.01 "Promozione di efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali" del POR anni 2007/2013 intendono favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e quindi la riduzione delle emissioni climalteranti negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione, in linea con quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto, dando attuazione alle strategie energetiche delineate nel capitolo 5 del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con Delibera di Consiglio n. 175 del 16/02/2005.

In generale l'impostazione del PEAR si ispira alle logiche della riduzione del prelievo di risorse naturali, dell'utilizzo innovativo delle energie rinnovabili, della produzione distribuita a piccola scala di energia e di una forte dose di innovazione tecnologica e gestionale. Il PEAR individua tre assi principali, di cui uno è il risparmio energetico, ai quali destinare in via prioritaria le risorse a disposizione.

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR:



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 4
Ancona	Data: 11/12/2008	

- obiettivo operativo: promuovere il risparmio energetico in contesti urbani e industriali;
- obiettivo specifico: promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico;
- obiettivo globale: contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile del territorio regionale, superando alcuni fattori nodali che creano situazioni di forte dipendenza rispetto alle fonti energetiche esterne alla regione e migliorando le performance del sistema regione in termini di risparmio e di efficienza energetica.

Il contributo dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato in relazione ai seguenti indicatori fisici:

Indicatori di realizzazione

N. interventi di risparmio energetico riguardanti l'edilizia sostenibile

Indicatori di risultato

Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep/anno)

Energia da fonte fossile risparmiata (tep/anno)

Emissioni evitate (tCO₂/anno)

Indicatori di impatto

Occupazione creata

Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/totale produzione energia (%)

Effetto netto delle emissioni gas effetto serra (CO₂ equivalenti) (%)

Il beneficiario, in sede di domanda, è tenuto a fornire, per ogni indicatore previsto, una stima dei valori attesi alla conclusione del progetto presentato.

2.3. Criteri di ammissibilità

Requisiti generali di ammissibilità formale:

- ammissibilità del beneficiario secondo quanto previsto dal par. 1 del presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto degli obblighi del beneficiario;
- ammissibilità degli interventi rispetto a quanto previsto dal par. 2.1 del presente bando;
- proprietà o completa disponibilità dell'immobile oggetto di intervento.

I progetti sono inoltre ammissibili sulla base dei seguenti criteri:

1. rispetto della normativa, con particolare riferimento a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 192/2005 e ss.mm.ii e rispetto della pianificazione urbanistica e di settore vigente o adottata alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento al PEAR;
2. livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
3. soglia minima dell'investimento ammissibile Euro 200.000,00.

3. SPESE AMMISSIBILI



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 5
Ancona	Data: 11/12/2008	

3.1. Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2007-2013.

In particolare, sono considerate ammissibili le spese consistenti in:

- spese tecniche nei limiti del 10% del costo totale ammissibile dell'intervento;
- spese per la realizzazione di opere civili murarie ed assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture ad essi strettamente connesse, opere per la *sola predisposizione* di impianti per i quali è previsto nell'Asse 3 un finanziamento POR ad hoc, quali ad esempio impianti che utilizzano risorse energetiche rinnovabili ed impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture ad essi connesse (con l'esclusione degli impianti di cui sopra per i quali è previsto nell'Asse 3 del POR un finanziamento ad hoc);
- acquisizioni di sistemi ed apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

3.2. Prova della spesa

Ai sensi dell'art. 78 § 1 del Reg. (CE) 1083/2006, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso la seguente documentazione: copia conforme delle fatture, copia dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario.

Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

3.3. Termini di ammissibilità

Sono considerate ammissibili quelle spese sostenute dal beneficiario finale entro il seguente periodo:

- inizio ammissibilità delle spese: **1° gennaio 2007**;
- termine ammissibilità delle spese: **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Una spesa si intende sostenuta a far data dalla prestazione svolta/bene consegnato e dall'avvenuta quietanza di pagamento.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	6

3.4. Divieto di cumulo dei finanziamenti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del § 5 del Reg. (CE) n. 1083/06 e dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06, le stesse spese, per cui è richiesta l'ammissibilità, non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non è inoltre cumulabile al presente finanziamento qualsiasi ulteriore tipologia di incentivo.

Qualora il beneficiario, successivamente alla domanda di ammissione al finanziamento di cui all'oggetto del presente bando, abbia ottenuto altre agevolazioni per le medesime spese, dovrà comunicare la rinuncia ad uno dei due contributi.

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità massima del contributo pubblico è pari al 80% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo di Euro 600.000,00.

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell'investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il presente Bando, in termini di contributo pubblico sono pari a Euro 6.116.408,20 di cui:

- Euro 5.170.149,70 derivanti dalle disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 – Regione Marche ed in particolare dall'insieme delle quote FESR, fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione (il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 39,09%);
- Euro 946.258,50 derivante dai fondi DPCM Ambiente.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando POR 2007/2013 – Asse 3 – Intervento 3.1.3.43.01 – “Interventi di efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione” o derivanti da riprogrammazioni del POR o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali. In tal caso, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria di cui al par. 9, nei limiti di vigenza della stessa.

6. CRITERI DI SELEZIONE

6.1. Criteri di valutazione



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 7
Ancona	Data: 11/12/2008	

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana, che può avvalersi a sua discrezione di una Commissione tecnica da costituire appositamente e/o dalla consulenza di altri servizi regionali e/o Agenzie Regionali e dovrà essere conclusa **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di contributo.

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati di seguito.

CRITERI	INDICATORE	PUNTEGGIO	PESO
A) CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 0,8)			
Criterio 1A - Validità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione	Punteggio complessivo derivante dalla somma pesata dei singoli punteggi attribuiti a <u>tutti</u> i criteri di cui all'allegato 1 secondo i pesi di cui all'allegato 1 stesso	Da 1 a 5	0,30
Criterio 2A - Numero di utenti serviti	Volume lordo dell'immobile con l'esclusione dei volumi tecnici in mc ($V_{\min} = 0$ mc)	Da 0 a 1 ⁽¹⁾	0,10
Criterio 3A – Uso di materiali naturali, rinnovabili e riciclati valutato mediante il punteggio attribuito ai criteri 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4, di cui all'allegato 1	Punteggio complessivo derivante dalla somma pesata dei singoli punteggi attribuiti ai seguenti criteri: 2.3.1. Materiali da fonti rinnovabili, 2.3.2. Materiali riciclati/recuperati, 2.3.3. Materiali locali, 2.3.4. Materiali riciclabili e smontabili	Da 0 a 5	0,15
Criterio 4A - Riduzione delle emissioni di CO ₂ equivalente valutata mediante il punteggio attribuito al criterio 3.1.2 di cui all'allegato 1	Punteggio attribuito al criterio 3.1.2 "Emissioni previste in fase operativa"	Da 0 a 5	0,15

⁽¹⁾ Il punteggio da attribuire ad ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione:

- verrà assegnato il punteggio massimo previsto P_{\max} al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame (V_{\max});
- verrà assegnato il punteggio minimo pari a 0 al valore minimo ammissibile previsto per il criterio in esame V_{\min} ;
- il punteggio P_i da assegnare ad ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a V_i ($V_{\min} \leq V_i \leq V_{\max}$) sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

$$P_i = \frac{(V_i - V_{\min}) \cdot (P_{\max})}{(V_{\max} - V_{\min})}$$



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	8

Criterio 5A – Contributo alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, rispetto all’investimento ammissibile	Energia da fonte fossile annua risparmiata (RE) per la climatizzazione dell’edificio, per unità di capitale investito in kWh/m ³ anno/1.000 € ($V_{min} = 0$) ⁽²⁾	Da 0 a 5 ⁽¹⁾	0,20
Criterio 6A - Entità del co-finanziamento del beneficiario	Entità del cofinanziamento in % ($V_{min} = 20\%$)	Da 0 a 3 ⁽¹⁾	0,10
B) CRITERI RELATIVI ALL’EFFICACIA TRASVERSALE (PESO 0,2)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PESO
Criterio 1B – Sinergia con altri progetti presentati nell’ambito di: - POR 2007/2013; - altre fonti di finanziamento.	Sinergia con altri progetti presentati nell’ambito degli Assi del POR 2007/2013 o di altre fonti di finanziamento	Da 0 a 1	0,6
	La progettazione dell’intervento è stata già finanziata con fondi regionali.	Da 0 a 1	0,2
Criterio 2B – Implementazione di progetti avviati nell’ambito della precedente programmazione comunitaria (Regolamento (CE) n°1260/99 del Consiglio del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali).	L’intervento rappresenta il proseguimento di progetti avviati nell’ambito della precedente programmazione comunitaria (Reg. (CE) n. 1260/99).	1	0,2

(2) L’energia da fonte fossile annua risparmiata (RE) per la climatizzazione dell’edificio, calcolata rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente per la climatizzazione invernale e rispetto alla normale pratica costruttiva per la climatizzazione estiva, per unità di capitale investito, è da determinarsi nel modo seguente:

$$RE/C = \frac{(EP_{i\ lim} - EP_i) + (EP_{e\ lim} - EP_e)}{C} \text{ in kWh/m}^3 \text{ anno/1.000 €}$$

dove:

EP_i = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il riscaldamento invernale dell’edificio, di cui al criterio 2.1.4 dell’Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

$EP_{i\ lim}$ = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile limite per il riscaldamento invernale prevista dal D.Lgs. n. 311/06, di cui al criterio 2.1.4 dell’Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

EP_e = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento dell’edificio, di cui al criterio 2.1.8 dell’Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

$EP_{e\ lim}$ = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva, di cui al criterio 2.1.8 dell’Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

C = costo dell’intervento in migliaia di €



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	9

Il punteggio complessivo da attribuire al progetto è dato dalla somma del valore ottenuto dal totale dei punteggi pesati attribuiti alla categoria dei criteri A) moltiplicato per il coefficiente 0,8 (peso) e dal totale dei punteggi pesati attribuiti alla categoria dei criteri B), moltiplicato per il rispettivo peso pari a 0,2.

6.2. Criteri di priorità

A parità di punteggio si applicano nell'ordine i seguenti criteri di priorità:

1. Sinergia con obiettivi di particolare interesse sociale, con particolare riguardo a strutture riguardanti gli anziani, i giovani e l'infanzia.
2. Localizzazione in aree di maggior criticità ambientale con particolare riferimento all'AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) e/o alle FUAs (Aree Urbane Funzionali così come riportate nel Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con Delibera del Consiglio n. 33 del 14/11/2006).
3. Occupazione attesa/creata, con particolare riguardo a quella femminile.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di finanziamento deve essere trasmessa alla Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio – PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana - Via Tiziano, 44, 60125 Ancona, entro il **180° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo dell'ente, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

Fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale o dal corriere accettante.

La domanda di partecipazione al bando deve pervenire in busta chiusa e sigillata recante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura "Bando POR – Asse 3 - Intervento 3.1.3 43.01 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici".

La domanda può essere presentata:

- a mano, entro le ore 12.00 del termine fissato, in presenza di un dipendente regionale addetto, che provvederà a rilasciare copia dell'avvenuta consegna con l'indicazione della data;
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sia indicato il giorno della trasmissione;
- tramite corriere.

Per le modalità di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite corriere, il beneficiario dovrà comunicare via fax la data dell'avvenuta spedizione della domanda entro 5 giorni dalla stessa.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 60, lettera c) del Reg. (CE) n. 1083/06, **la domanda di partecipazione deve inoltre essere trasmessa, entro gli stessi suddetti termini, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://dodibox.regione.marche.it>.**

Per eventuali problemi tecnici i beneficiari potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 14.00.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 10
Ancona	Data: 11/12/2008	

La versione cartacea della domanda di partecipazione deve contenere:

- 1) domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante (**Allegato 2**), così come compilata e stampata nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica e comprensiva della Scheda progetto (**Allegato 2.1**) e della dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del beneficiario (**Allegato 2.2**);
- 2) relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico;
- 3) progetto definitivo e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
- 4) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
- 5) stralcio del Piano Regolatore Generale comunale o del Piano Attuativo vigente o adottato alla data di presentazione della domanda, relativo all'area interessata dall'intervento;
- 6) indicazioni di dettaglio circa la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento;
- 7) dichiarazione in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'immobile oggetto di intervento;
- 8) documentazione fotografica relativa all'area/immobile oggetto di intervento;
- 9) schede di calcolo (tools) compilate per ciascuno dei criteri di cui all'Allegato 1, con il calcolo del relativo punteggio finale, così come stampate nel formato prodotto dai sistemi informatici a tal fine messi a disposizione nel sito internet <http://dodibox.regione.marche.it> entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Marche del presente bando. Dovrà altresì essere allegata tutta la documentazione tecnica specificata nelle schede dei criteri di cui all'allegato 1, al par. "Documentazione", necessaria per la valutazione degli stessi;
- 10) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione ed alla formazione della graduatoria.

Le firme apposte in calce alla domanda ed, ove richiesto, nella modulistica allegata, devono essere autenticate a norma di legge.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in versione cartacea, corredata di tutti gli allegati e della documentazione richiesta.

Non saranno valide domande on line per le quali non sia stata trasmessa entro i termini la relativa versione cartacea completa di tutti gli allegati e della documentazione richiesti.

Ogni domanda deve far riferimento ad un unico immobile.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	11

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità (Reg. 1828/2006 Artt. 6, 7 e 8) :

- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma;
- I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:
 - devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - devono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
 - ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che l'intervento è cofinanziato dal FESR.
- I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000, finalizzate all'acquisto dell'oggetto fisico o al finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l'installazione di un cartello nel luogo dell'operazione. Quest'ultimo, entro 6 mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all' art. 9 del Regolamento in questione.⁽³⁾

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Domande di rimborso) (Reg. 1083/2006 e 1828/2006):

- Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori, formalizzando apposita **domanda di rimborso**⁽⁴⁾ almeno tre volte l'anno alle seguenti **scadenze: 28/02, 30/06 e 30/10**. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare una domanda di rimborso suppletiva nei mesi di novembre e dicembre.
- Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione.
- Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di

⁽³⁾ Le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari devono comprendere: 1) emblema dell'UE; 2) indicazione del Fondo FESR; 3) una frase, scelta dall'AdG e che verrà in seguito comunicata, finalizzata ad evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

⁽⁴⁾ L'Autorità di Gestione stabilisce le procedure e le modalità informatiche e cartacee per la predisposizione della domanda di rimborso; definisce la modulistica e la documentazione giustificativa della spesa necessaria alle verifiche.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 12
Ancona	Data: 11/12/2008	

programmazione. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione.

- Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- Il beneficiario ha l'obbligo, in caso di ispezione, di assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni (Reg. 1083/2006 Art . 57):

- Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e risultanti da un cambiamento della proprietà dell'impianto o di parte di esso⁽⁵⁾.

8.4 Obblighi di comunicazione:

- Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
- Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
- Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.
- Alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti di cui al par. 2.2.

⁽⁵⁾ Si sottolinea che le due condizioni a cui è legato il rispetto del vincolo di stabilità devono coesistere.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 13
Ancona	Data: 11/12/2008	

8.5 Rispetto della normativa

- Il beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

8.6 Altri obblighi:

- il beneficiario ha l'obbligo di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni⁽⁶⁾.
- Il beneficiario deve garantire la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento.
- Il beneficiario è tenuto a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta procedurale presentata, con particolare riferimento alle informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nel sistema di gestione del Piano Energetico Ambientale Regionale in fase di implementazione.
- Il beneficiario è tenuto a rispettare il cronoprogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La graduatoria, completa del quadro dei contributi assegnati, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi, saranno approvati con decreto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 30 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, entro **20 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del relativo decreto di approvazione, con lettera raccomandata A/R a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione.

Entro **10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione, con lettera raccomandata A/R.

Entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione del bando di approvazione della graduatoria sul BUR, il Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana emana il Decreto di concessione dei contributi.

Ad avvenuta pubblicazione sul BUR Marche del suddetto Decreto di concessione dei contributi, la PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana provvede a dare comunicazione formale dell'assegnazione degli stessi ai beneficiari.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora

⁽⁶⁾ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 14
Ancona	Data: 11/12/2008	

sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa ammessi a finanziamento, da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando POR 2007/2013 – Asse 3 – Intervento 3.1.3.43.01 – “Interventi di efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione” o da riprogrammazioni del POR o del MAPO compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR Marche ed entro questo limite è possibile prevederne lo scorrimento.

10. PROCEDURE DI APPALTO, AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, i soggetti beneficiari provvedono, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti, ad espletare le procedure di appalto per l'attuazione del progetto ed alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale.

Per ragioni di efficacia ed efficienza dei finanziamenti comunitari, l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati con il presente bando deve avvenire **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

In entrambi i casi, l'eventuale istanza di proroga deve essere presentata, accompagnata da dettagliate giustificazioni, con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto alla data di scadenza. L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal suo ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga, in relazione alla tutela dell'interesse pubblico con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico.

11. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà liquidato con le seguenti modalità:

- il **primo anticipo**, pari al **40%** del contributo concesso, verrà liquidato con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione del primo anticipo;
 - progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
 - comunicazione formale dell'inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all'impresa esecutrice;



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	15

- documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determina di aggiudicazione della gara e di approvazione del nuovo quadro economico);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici (Allegato 3);
- atto comunale dell'eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- le **ulteriori rate**, pari al **40%** del contributo calcolato sull'importo rendicontato ammissibile, verranno liquidate con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana secondo il progresso dei lavori seguiti, con cadenza almeno quadrimestrale, **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione della rata;
 - documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori ed agli eventuali lavori in economia;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario).
- la restante parte del finanziamento concesso (**20%**) sarà liquidata con atto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
 - richiesta di liquidazione dell'ultima rata;
 - atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
 - certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
 - documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia conforme delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all'atto dell'eventuale pagamento per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata);
 - relazione sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura con la quantificazione degli indicatori fisici di cui al par. 2.2.

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 16
Ancona	Data: 11/12/2008	

La PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi presso l'impianto cofinanziato, durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

La trasmissione della documentazione relativa all'ultima rata deve essere effettuata **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Le spese devono essere fatturate ed interamente quietanzate **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

12. VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'Amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso.

13. SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato; in particolare, ogni anno, tra la data della decisione giudiziaria o amministrativa che sospende l'attuazione del progetto e la data della decisione giuridica o amministrativa finale, il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo. Tale informativa deve pervenire **entro il 30 ottobre di ogni anno**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

14. REVOCHE

14.1. Cause di revoca



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 17
Ancona	Data: 11/12/2008	

Le seguenti condizioni determinano **revoca totale** del contributo concesso:

- mancato espletamento della gara dell'appalto principale entro 7 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo;
- rinuncia del Beneficiario;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui ai par. 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre la facoltà di procedere alla revoca dei contributi concessi nel caso in cui il beneficiario non rispetti i termini di cui al par. 10 in merito alla consegna dei lavori ed alla conclusione dell'intervento.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a **revoche parziali** del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto o nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

14.2. Procedimento di revoca e recupero

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii..

In caso di revoca, l'Amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente della P.F. Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana, insieme alla revoca, anche il recupero del contributo eventualmente già erogato e trasmette il decreto stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali e delle spese.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, la P.F. Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

15. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

15.1. Il Responsabile del Procedimento

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 18
Ancona	Data: 11/12/2008	

Servizio Responsabile Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana - Dirigente Arch. Silvia Catalino	
Indirizzo Via Tiziano, 44	C.A.P. 60125
Località ANCONA	Stato Italia
Telefono 071.8063463	Telefax 071 8063012

REFERENTI PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Referente	Telefono	E-mail
<u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</u> Ing. Raffaella Fontana - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 8063528	raffaella.fontana@regione.marche.it
Ing. Nicoletta Peroni - PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione Urbana Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona	071 8063531	nicoletta.peroni@regione.marche.it

15.2. Informazioni sull'avvio del procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- entro **90 giorni** dal termine di scadenza di presentazione delle domande (escluse eventuali sospensioni dei termini): istruttoria formale di ammissibilità e di valutazione delle domande da parte della Commissione di valutazione e predisposizione della graduatoria;
- entro **30 giorni** dalla predisposizione della graduatoria: emissione del decreto di approvazione della graduatoria;
- entro **20 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del Decreto di approvazione della graduatoria: comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta;
- entro **45 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del Decreto di approvazione della graduatoria: emissione del decreto di concessione dei contributi fino alla concorrenza delle somme finanziarie disponibili;
- entro **30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione formale dell'inizio dei lavori: liquidazione della prima rata, pari al 40% del contributo concesso;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta delle ulteriori rate: liquidazione delle rate;
- entro **60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta dell'ultima rata: liquidazione dell'ultima rata.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 19
Ancona	Data: 11/12/2008	

Si riporta inoltre qui di seguito il cronoprogramma delle attività che il beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

- **entro 10 giorni** dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria: comunicazione dell'accettazione del contributo;
- **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: espletamento delle procedure di appalto per l'attuazione del progetto e consegna dei lavori, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 10;
- **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo: emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal par. 10;
- **entro 90 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione: le spese ammissibili devono essere fatturate e quietanzate;
- **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione: trasmissione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile richiesta per la liquidazione dell'ultima rata.

15.3. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della succitata legge.

15.4. Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 20
Ancona	Data: 11/12/2008	

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BUR Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

17. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al POR approvato con Dec C(2007) n. 3986 del 17/08/2007, ai Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006 ed alle norme connesse.



ALLEGATO 1 CRITERI DI VALUTAZIONE E METODOLOGIE DI CALCOLO

Elenco criteri e pesi:

ELENCO CRITERI	PESI %
2- CONSUMO DI RISORSE	45
2.1- Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita	70
2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio	16
2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento invernale	21
2.1.5 Controllo della radiazione solare	12
2.1.6 Inerzia termica dell'edificio	16
2.1.7 Energia netta per il raffrescamento	14
2.1.8 Energia primaria per il raffrescamento ⁽⁷⁾	21
2.3 - Materiali ecocompatibili	30
2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili	30
2.3.2 Materiali riciclati/recuperati	20
2.3.3 Materiali locali	25
2.3.4 Materiali riciclabili/smontabili	25
3 - CARICHI AMBIENTALI	20
3.1.2 Emissioni previste in fase operativa	100
4 - QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	20
4.1.1 Ventilazione ⁽⁸⁾	40
4.2.1 Temperatura dell'aria e umidità relativa	30
4.3.1 Illuminazione naturale	30
5 - QUALITÀ DEL SERVIZIO	15
5.1 - Controllabilità degli impianti	70
5.1.1 BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)	100
5.2 - Mantenimento delle prestazioni in fase operativa	30
5.2.3 Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio	100

⁽⁷⁾ La valutazione del presente criterio 2.1.8 "Energia primaria per il raffrescamento" è da escludere nel solo caso in cui l'edificio sia privo di un impianto di climatizzazione estiva.

⁽⁸⁾ La valutazione del presente criterio 4.1.1 "Ventilazione" è da escludere solamente per quegli edifici per i quali, a seguito della loro destinazione d'uso, il livello di ricambio di aria accettabile è tale da richiedere obbligatoriamente l'adozione di una ventilazione esclusivamente di tipo meccanico.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 22
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.2

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale

PESO DEL CRITERIO

16%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto percentuale tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro (U) e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge (U_{lim})

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	67	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato all'intero edificio nel caso di:

- progetto di nuova costruzione;
- progetto di ristrutturazione relativo ad un edificio con $S_{netta} > 1000 \text{ m}^2$ (la S_{netta} si riferisce all'edificio post intervento di ristrutturazione).

Nel caso di progetto di ristrutturazione relativo ad un edificio con $S_{netta} \leq 1000 \text{ m}^2$ (la S_{netta} si riferisce all'edificio post intervento di ristrutturazione) il metodo di verifica deve essere applicato solo agli elementi di involucro interessati dall'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo della trasmittanza termica media di progetto degli elementi di involucro (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti) secondo la procedura descritta di seguito:

- calcolo della trasmittanza termica di ogni elemento di involucro;
- calcolo della trasmittanza termica lineare dei ponti termici;
- calcolo della trasmittanza termica media di progetto degli elementi di involucro con la seguente formula

$$(A_1 \cdot U_1 + \dots + A_n \cdot U_n + L_1 \cdot P_1 + \dots + L_n \cdot P_n) / (A_1 + \dots + A_n)$$

dove

A_1, \dots, A_n = area dell'elemento d'involucro (m^2)

U_1, \dots, U_n = trasmittanza termica media di progetto dell'elemento d'involucro ($\text{W}/\text{m}^2\text{K}$)

L_1, \dots, L_n = lunghezza del ponte termico, dove esiste (m)

P_1, \dots, P_n = trasmittanza termica lineare del ponte termico, dove esiste (W/mK)

2. calcolo della trasmittanza termica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge secondo la procedura descritta di seguito:

- verificare il valore limite di legge della trasmittanza termica di ogni elemento di involucro;
- calcolare la trasmittanza termica media corrispondente ai valori limite di legge degli elementi di involucro con la seguente formula

$$[(A_{o1} \cdot U_{lim-o1} + \dots + A_{on} \cdot U_{lim-on}) \cdot 1.15 + A_{w1} \cdot U_{lim-w1} + \dots + A_{wn} \cdot U_{lim-wn}] / (A_{o1} + \dots + A_{on} + A_{w1} + \dots + A_{wn})$$

dove

A_{o1}, \dots, A_{on} = area dell'elemento d'involucro opaco (m^2)

$U_{lim-o1}, \dots, U_{lim-on}$ = trasmittanza termica limite (requisito minimo di legge) dell'elemento di involucro opaco ($\text{W}/\text{m}^2\text{K}$)



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 23
Ancona	Data: 11/12/2008	

A_{w1}, \dots, A_{wn} = area dell'elemento d'involucro trasparente (m^2)

$U_{lim-w1}, \dots, U_{lim-wn}$ = trasmittanza termica limite (requisito minimo di legge) dell'elemento di involucro trasparente (W/m^2K)

3. calcolo del rapporto percentuale tra la trasmittanza termica media di progetto degli elementi di involucro e la trasmittanza termica media degli elementi di involucro corrispondente ai valori limite di legge;

4. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
11	Trasmittanza termica di ciascun elemento di involucro (strutture opache verticali, strutture opache orizzontali o inclinate, pavimenti verso locali non riscaldati o verso l'esterno, chiusure trasparenti).		W/m^2K
12	Lunghezza di ciascun ponte termico.		m
13	Trasmittanza termica lineare di ciascun ponte termico.		W/mK
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
D1	Relazione ex legge 10 Art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
BENCHMARKING			
Livello zero: corrisponde alla normale pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi trasmittanze conformi ai limiti di legge.			
Livello tre: corrisponde al caso di migliore pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi edifici che applicano trasmittanze inferiori ai limiti imposti.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%
PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
Dlgs 311/06 - Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
LETTERATURA TECNICA			



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 24
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.4

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Energia primaria per il riscaldamento

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Ridurre i consumi di energia primaria per il riscaldamento

PESO DEL CRITERIO

21%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto percentuale tra energia primaria annua per il riscaldamento (EP_i) e energia primaria limite prevista dal D.Lgs. n. 311/06 (EP_{lim})

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	80	3
OTTIMO	67	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento (EP_i) sulla base della procedura descritta nella serie UNI TS 11300:2008
2. calcolo del rapporto percentuale tra energia primaria per il riscaldamento dell'edificio da valutare (EP_i) ed energia primaria limite (EP_{lim}) prevista dal DLgs 311/06;
3. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT

	VALORE	UNITA' DI MISURA
I1 Compilare Allegato 2.1.4	-	-
I2 Fabbisogno annuo di energia primaria per il riscaldamento (EP_i)		kWh/m ³

DOCUMENTAZIONE

	NOME DOCUMENTO
D1 Allegato 2.1.4	
D2 Planimetria del sito	
D3 Relazione ex legge 10 Art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.	



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 25
Ancona	Data: 11/12/2008	

D4	Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).	
D5	Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.	
	Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale ed estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.	
	Progetto del sistema impiantistico (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).	

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde alla normale pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi edifici che rispondono in tutti gli aspetti ai requisiti minimi richiesti dai limiti di legge.

Livello 3: corrisponde al caso di migliore pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi edifici che applicano strategie tecnico-costruttive volte al risparmio energetico.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
----------------------------------	--	---

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO	
--------------------------------	--

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Quadro normativo CEN in corso di definizione su mandato della Commissione Europea (M 343) a supporto dell'implementazione della direttiva 2002/91/CE.

Dlgs 311/06 - Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

EN ISO 13790 Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for space heating and cooling.
UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 26
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.5

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Controllo della radiazione solare

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Ridurre gli apporti solari nel periodo estivo

PESO DEL CRITERIO

12%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Trasmittanza solare totale minima del pacchetto tipico finestra/schermo (fattore solare – g_t)

UNITA' DI MISURA

-

SCALA DI PRESTAZIONE

	-	PUNTI
NEGATIVO	>0,504	-1
SUFFICIENTE	0,504	0
BUONO	0,229	3
OTTIMO	0,046	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo dei valori di trasmittanza solare media (g) delle superfici vetrate in condizioni di massima schermatura rispettivamente per le esposizioni est, sud e ovest secondo la procedura descritta nella UNI EN 13363-1;

2. calcolo dei fattori di ombreggiamento medi (F_{ov}, F_{fin}, F_{hor}) per le esposizioni est, sud e ovest come descritto nella serie UNI TS 11300:2008;

3. calcolo dei pesi da attribuire alle esposizioni est, sud e ovest in funzione dei dati climatici riportati nella UNI 10349 e della provincia di appartenenza, mediante le seguenti formule:

$$\text{peso}_{\text{est/ovest}} = \text{Irr}_{\text{est/ovest}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{sud}} = \text{Irr}_{\text{sud}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{nord}} = \text{Irr}_{\text{nord}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{orizzontale}} = \text{Irr}_{\text{orizzontale}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

dove

Irr = irradiazione solare globale di ciascuna esposizione (MJ/m²)

peso = peso attribuito a ciascuna esposizione

4. calcolo della trasmittanza solare totale come media dei valori calcolati per gli orientamenti est, sud e ovest pesata sulle esposizioni, mediante la seguente formula:

$$g_{\text{tot}} = \text{somma} (g * \text{peso} * S * F_{\text{ov}} * F_{\text{fin}} * F_{\text{hor}})_{\text{esposizione}} / \text{somma} (S * \text{peso})_{\text{esposizione}}$$

dove

g = trasmittanza solare totale per ciascuna esposizione

peso = peso attribuito a ciascuna esposizione

S = superficie opaca di ciascuna esposizione

F_{ov} = fattore di ombreggiatura relativo ad oggetti orizzontali per ciascuna esposizione

F_{fin} = fattore di ombreggiatura relativo ad oggetti verticali per ciascuna esposizione

F_{hor} = fattore ombreggiatura relativo ad ostruzioni esterne per ciascuna esposizione



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 27
Ancona	Data: 11/12/2008	

5. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio .

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
I1	Compilare Allegato 2.1.5	-	-
I2	Trasmittanza solare totale minima del pacchetto tipico finestra/schermo (fattore solare - g _t)		-
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
D1	Allegato 2.1.5		
D2	Prospetti e sezioni quotati con indicazione delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).		
D3	Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.		
D4	Relazione descrittiva delle tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
BENCHMARKING			
La scala prestazionale è stata definita assegnando i benchmark zero e tre e calcolando gli altri per interpolazione lineare.			
Definizione del livello zero: il livello zero corrisponde al caso in cui le superfici vetrate dell'edificio siano caratterizzate da doppi vetri di colore chiaro schermati da tendaggi interni.			
Definizione del livello tre: il livello tre corrisponde al caso in cui le superfici vetrate dell'edificio siano caratterizzate da doppi vetri bassoemissivi schermati da aggetti esterni.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			-
PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO			
RIFERIMENTI LEGISLATIVI			
RIFERIMENTI NORMATIVI			
UNI 13363-1 Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate – Calcolo della trasmittanza solare e luminosa – Metodo semplificato.			
UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici Parte1: determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale			
UNI 10349 Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici.			
LETTERATURA TECNICA			



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 28
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.6

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Inerzia termica dell'edificio

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Mantenere buone condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria

PESO DEL CRITERIO

16%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Fattore di sfasamento temporale (Δt)
Fattore di attenuazione (f)

UNITA' DI MISURA

Ore (h)
-

SCALA DI PRESTAZIONE

		-	PUNTI
NEGATIVO	Il fattore di sfasamento temporale è minore di 8 h e il fattore di attenuazione è maggiore di 0,35		-1
SUFFICIENTE	Il fattore di sfasamento temporale è pari a 8 h e il fattore di attenuazione è pari a 0,35		0
	Il fattore di sfasamento temporale è maggiore di 8 h e il fattore di attenuazione è minore di 0,35		1
	Il fattore di sfasamento temporale è maggiore di 9 h e il fattore di attenuazione è minore di 0,29		2
BUONO	Il fattore di sfasamento temporale è maggiore di 10 h e il fattore di attenuazione è minore di 0,23		3
	Il fattore di sfasamento temporale è maggiore di 11 h e il fattore di attenuazione è minore di 0,17		4
OTTIMO	Il fattore di sfasamento temporale è maggiore di 12 h e il fattore di attenuazione è minore di 0,11		5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo del fattore di sfasamento temporale (Δt) e del fattore di attenuazione (f) per ciascun componente d'involucro opaco secondo il procedimento descritto nella EN ISO 13786;

2. calcolo dei pesi da attribuire alle esposizioni con le formule riportate di seguito:

$$\text{peso}_{\text{est/ovest}} = \text{Irr}_{\text{est/ovest}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{sud}} = \text{Irr}_{\text{sud}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{nord}} = \text{Irr}_{\text{nord}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

$$\text{peso}_{\text{orizzontale}} = \text{Irr}_{\text{orizzontale}} / (\text{Irr}_{\text{nord}} + \text{Irr}_{\text{sud}} + 2\text{Irr}_{\text{est/ovest}} + \text{Irr}_{\text{orizzontale}})$$

dove

Irr = irradiazione solare globale di ciascuna esposizione (MJ/m^2)

peso = peso attribuito a ciascuna esposizione

3. calcolo del fattore di sfasamento temporale dell'edificio come media dei fattori di sfasamento di ciascun componente opaco pesata sulla superficie totale del componente e sull'esposizione

$$\Delta t_{\text{tot}} = \text{somma} (\Delta t * S * \text{peso})_{\text{esposizione}} / \text{somma} (S * \text{peso})_{\text{esposizione}}$$

dove

Δt = fattore di sfasamento temporale per ciascuna esposizione (h)

S = superficie opaca per ciascuna esposizione (m^2)



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 29
Ancona	Data: 11/12/2008	

4. calcolo del fattore di attenuazione dell'edificio come media dei fattori di attenuazione di ciascun componente opaco pesata sulla superficie totale del componente e sull'esposizione

$$f_{tot} = \text{somma } (f \cdot S \cdot \text{peso})_{\text{esposizione}} / \text{somma } (S \cdot \text{peso})_{\text{esposizione}}$$

dove

f = fattore di attenuazione per ciascuna esposizione

S = superficie opaca per ciascuna esposizione (m²)

5. individuazione dello scenario che descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
I1	Compilare Allegato 2.1.6	-	-
I2	Fattore di sfasamento temporale		h
I3	Fattore di attenuazione		-

DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO
D1	Allegato 2.1.6	
D2	Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie.	
D3	Relazione descrittiva delle stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore.	

BENCHMARKING

La scala prestazionale è stata definita assegnando i benchmark zero e tre e calcolando gli altri per interpolazione lineare.

Definizione del livello zero: il livello zero è stato calcolato in seguito ad un'analisi del parco costruito facendo riferimento alle tecnologie di corrente pratica costruttiva.

Definizione del livello tre: il livello tre è stato calcolato in seguito ad un'analisi del parco costruito facendo riferimento alle tecnologie di migliore pratica costruttiva.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		Ore (h)
		-

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO	
--------------------------------	--

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

EN ISO 13786 Thermal performance of buildings components - Dynamic thermal characteristics - Calculation methods.

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 30
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.7

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Energia netta per il raffrescamento

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio ottimizzando le soluzioni costruttive e le scelte architettoniche in particolare relativamente all'involucro

PESO DEL CRITERIO

14%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto percentuale tra il fabbisogno annuo di energia netta per il raffrescamento (Q_c) e il fabbisogno annuo di energia netta per il raffrescamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva (Q_{clim})

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	73	3
OTTIMO	55	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo del fabbisogno di energia netta per il raffrescamento (Q_c) sulla base della procedura descritta nella serie UNI TS 11300:2008
2. calcolo del rapporto percentuale tra il fabbisogno di energia netta per il raffrescamento (Q_c) dell'edificio da valutare e il fabbisogno limite (Q_{clim});
3. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT

	VALORE	UNITA' DI MISURA
I1 Compilare Allegato 2.1.7	-	-
I2 Energia netta per il raffrescamento (Q_c)		kWh/m ³

DOCUMENTAZIONE

	NOME DOCUMENTO
D1 Allegato 2.1.7	
D2 Planimetria del sito.	
D3 Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).	
D4 Relazione ex legge 10 Art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area	



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 31
Ancona	Data: 11/12/2008	

	vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.	
D5	Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.	
D6	Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale ed estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.	

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde alla normale pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi edifici che non adottano particolari attenzioni al surriscaldamento estivo.

Livello 3: corrisponde al caso di migliore pratica costruttiva, quindi edifici che applicano strategie tecnico-costruttive che tentano di migliorare le condizioni estive di comfort.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
---	--	---

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO	
---------------------------------------	--

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 32
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.1.8

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Energia primaria per il raffrescamento

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

ESIGENZA

Ridurre il fabbisogno di energia primaria per il raffrescamento

PESO DEL CRITERIO

21%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto percentuale tra l'energia primaria annua per il raffrescamento (EP_e) e l'energia primaria annua per il raffrescamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva (EP_{elim})

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100	-1
SUFFICIENTE	100	0
BUONO	50	3
OTTIMO	17	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo dell'energia primaria dovuta al raffrescamento (EP_e) in base alla procedura descritta nella serie UNI TS 11300:2008
2. calcolo del rapporto percentuale tra l'energia primaria per il raffrescamento dell'edificio da valutare (EP_e) e il valore limite (EP_{elim});
3. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT

	VALORE	UNITA' DI MISURA
I1 Compilare Allegato 2.1.8	-	-
I2 Energia primaria annua per il raffrescamento		kWh/m ³

DOCUMENTAZIONE

	NOME DOCUMENTO
D1 Allegato 2.1.8	
D2 Planimetria del sito.	
D3 Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).	
D4 Relazione ex legge 10 Art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area	



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 33
Ancona	Data: 11/12/2008	

	vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.	
D5	Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.	
D6	Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale ed estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.	
D7	Progetto del sistema impiantistico (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).	

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde alla normale pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, quindi edifici che non adottano particolari attenzioni al surriscaldamento estivo.

Livello 3: corrisponde al caso di migliore pratica costruttiva, quindi edifici che applicano strategie impiantistiche e costruttive che tentano di migliorare le condizioni estive di comfort.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		%
----------------------------------	--	---

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO	
--------------------------------	--

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI TS 11300:2008 Prestazione energetica degli edifici

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 34
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.3.1

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Materiali da fonti rinnovabili

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.3 Materiali eco-compatibili

ESIGENZA

Ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili

PESO DEL CRITERIO

30%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Percentuale dei materiali provenienti da fonti rinnovabili che sono stati utilizzati nell'intervento

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	n° piani ≤ 2	n° piani > 2	PUNTI
NEGATIVO			-1
SUFFICIENTE	0,0%	0,0%	0
BUONO	14,0%	8,0%	3
OTTIMO	23,0%	14,0%	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- nel caso di progetto di nuova costruzione all'intero edificio;
- nel caso di progetto di ristrutturazione unicamente agli elementi di involucro interessati dall'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. effettuare un inventario dei materiali da costruzione impiegati per la realizzazione di elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) calcolando il peso di ognuno di essi; (A)
2. calcolo del peso complessivo dei materiali e componenti da fonti rinnovabili utilizzati nell'edificio; (B)
3. calcolo della percentuale dei materiali e componenti da fonte rinnovabile rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati nell'intervento: $B/A * 100$
4. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio

DATI DI INPUT	VALORE	UNITA' DI MISURA
I1 Peso totale dei materiali provenienti da fonti rinnovabili (v. Allegato 2.3.1).		
I2 Peso totale dei materiali utilizzati (v. Allegato 2.3).		

DOCUMENTAZIONE

NOME DOCUMENTO

D1	Computo metrico dei materiali edili utilizzati.	
D2	Estratto del computo metrico dei materiali edili utilizzati provenienti da fonti rinnovabili.	
D3	Allegato 2.3.1	
D4	Allegato 2.3	



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 35
Ancona	Data: 11/12/2008	

D5 Altri documenti

BENCHMARKING

Livello 0: E' stato quantificato il peso di materiali da fonti rinnovabili presente in alcuni edifici scelti come rappresentativi della comune pratica costruttiva a supporto dello sviluppo del presente strumento di valutazione. Il peso totale dei materiali da fonti rinnovabili presenti negli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) è stato messo in rapporto con il peso complessivo di tali elementi.

Livello 3: E' stato quantificato il peso di materiali da fonti rinnovabili presente in alcuni edifici scelti come rappresentativi della miglior pratica costruttiva a supporto dello sviluppo del presente strumento di valutazione. La miglior pratica è stata trattata in due modi differenti a seconda del numero di piani e quindi della possibilità di utilizzare alcune tecnologie innovative. Il peso totale dei materiali da fonti rinnovabili presenti negli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) è stato messo in rapporto con il peso complessivo di tali elementi.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE % (n piani _)

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 36
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.3.2

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Materiali riciclati/recuperati

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.3 Materiali eco-compatibili

ESIGENZA

Favorire l'impiego di materiali riciclati e/o di recupero per diminuire il consumo di nuove risorse

PESO DEL CRITERIO

20%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Percentuale dei materiali riciclati e/o di recupero che sono stati utilizzati nell'intervento

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO		-1
SUFFICIENTE	0%	0
BUONO	40%	3
OTTIMO	67%	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- nel caso di progetto di nuova costruzione all'intero edificio;
- nel caso di progetto di ristrutturazione unicamente agli elementi di involucro interessati dall'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. effettuare un inventario dei materiali da costruzione impiegati per la realizzazione di elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) calcolando il peso di ognuno di essi; (A)
2. calcolo del peso complessivo dei materiali e componenti riciclati e/o di recupero utilizzati nell'edificio; (B)
3. calcolo della percentuale dei materiali e componenti riciclati e/o di recupero rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati nell'intervento: $B/A * 100$
4. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
I1	Peso totale dei materiali riciclati (v. Allegato 2.3.2).		
I2	Peso totale dei materiali utilizzati (v. Allegato 2.3).		
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
D1	Computo metrico dei materiali edili utilizzati.		
D2	Estratto del computo metrico dei materiali edili utilizzati riciclati		
D3	Allegato 2.3.2		
D4	Allegato 2.3		



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 37
Ancona	Data: 11/12/2008	

D5 Altri documenti

BENCHMARKING

Livello 0: E' stato quantificato il peso di materiali riciclati e/o di recupero presente in alcuni edifici scelti come casi di studio a supporto dello sviluppo del presente strumento di valutazione. Il peso totale dei materiali riciclati e/o di recupero presenti negli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) è stato messo in rapporto con il peso complessivo di tali elementi.

Livello 3: Si fa riferimento agli edifici caso di studio. Per ognuna delle categorie di materiali (le stesse individuate per il livello zero) è stato calcolato il peso complessivo. Si è quindi ipotizzata la sostituzione con materiali riciclati e/o di recupero del maggior numero di elementi possibile. Il peso complessivo dei materiali riciclati e/o di recupero così ottenuto è stato messo in rapporto con il peso complessivo della struttura.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

%

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA

V. Gangemi, AAVV, Riciclare in architettura - Scenari innovativi della cultura del progetto, Clean Edizioni



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 38
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.3.3

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Materiali locali

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.3 Materiali eco-compatibili

ESIGENZA

Favorire l'approvvigionamento di materiali pesanti come aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro, di produzione locale

PESO DEL CRITERIO

25%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto tra il peso dei materiali pesanti utilizzati prodotti localmente (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) e quelli totali utilizzati nella realizzazione dell'edificio

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO		-1
SUFFICIENTE	17%	0
BUONO	67%	3
OTTIMO	100%	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- nel caso di progetto di nuova costruzione all'intero edificio;
- nel caso di progetto di ristrutturazione unicamente agli elementi di involucro interessati dall'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. effettuare un inventario dei materiali pesanti (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) impiegati per la realizzazione di elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) calcolando il peso di ognuno di essi; (A)
2. calcolo del peso complessivo dei materiali pesanti (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) prodotti localmente utilizzati nell'edificio; (B)
3. calcolo della percentuale dei materiali pesanti prodotti localmente rispetto alla totalità dei materiali/componenti impiegati nell'intervento: $B/A * 100$
4. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio

NOTA Si definisce **PRODOTTO LOCALMENTE** un materiale che sia prodotto entro una distanza limite di 300 Km.

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
I1	Peso totale dei materiali prodotti localmente (v. Allegato 2.3.3).		
I2	Peso totale dei materiali utilizzati (v. Allegato 2.3).		
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
D1	Computo metrico dei materiali edili utilizzati.		
D2	Estratto del computo metrico dei materiali edili utilizzati prodotti localmente		



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 39
Ancona	Data: 11/12/2008	

D3 Allegato 2.3.3

D4 Allegato 2.3

D5 Altri documenti

BENCHMARKING

Livello 0: E' stato quantificato il peso di materiali pesanti (aggregati, sabbia, cemento, mattoni, acciaio e vetro) presente in alcuni edifici scelti come casi di studio a supporto dello sviluppo del presente strumento di valutazione. Il peso totale dei materiali locali presenti negli elementi di involucro opaco e trasparente (chiusura verticale ed orizzontale compreso strato di inerti del vespaio) è stato messo in rapporto con il peso complessivo di tali elementi.

Livello 5: Si considera come ottimo l'utilizzo della totalità dei materiali prodotti localmente, quindi 100%.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

%

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 40
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 2.3.4

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Materiali riciclabili e smontabili

AREA DI VALUTAZIONE

2. Consumo di risorse

CATEGORIA

2.3 Materiali eco-compatibili

ESIGENZA

Favorire una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti in modo da poter essere riutilizzati o riciclati. Incentivare quindi la riduzione del consumo di materie prime e dei rifiuti da demolizione

PESO DEL CRITERIO

25%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Misure adottate per agevolare lo smontaggio, il recupero o il riciclo dei componenti

UNITA' DI MISURA

-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	Non sono state prese misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti.	-1
SUFFICIENTE	Sono state prese limitate misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari o altri elementi interni.	0
BUONO	Sono state prese misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari, l'uso di strutture prefabbricate o componenti dell'involucro dell'edificio.	3
OTTIMO	Sono state prese numerose misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari e l'uso di strutture prefabbricate o elementi dell'involucro dell'edificio, mentre sono stati aboliti materiali misti o aggregati.	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB Il metodo di verifica descritto deve essere applicato:

- nel caso di progetto di nuova costruzione all'intero edificio;
- nel caso di progetto di ristrutturazione unicamente agli elementi di involucro interessati dall'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. Tra i seguenti scenari, scegliere quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto:

valore "-1" - Non sono state prese misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti.

valore "0" - Sono state prese limitate misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari o altri elementi interni.

valore "3" - Sono state prese misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari, l'uso di strutture prefabbricate o componenti dell'involucro dell'edificio.

valore "5" - Sono state prese numerose misure progettuali per facilitare lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti, come l'uso di partizioni interne modulari e l'uso di strutture prefabbricate o elementi dell'involucro dell'edificio, mentre sono stati aboliti materiali misti o aggregati.

2. Attribuzione del punteggio.

DOCUMENTAZIONE

NOME DOCUMENTO

D1 Relazione di fattibilità sullo smontaggio, il recupero e il riciclo dei componenti.

BENCHMARKING



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 41
Ancona	Data: 11/12/2008	

Livello 0: corrisponde alla comune pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche.

Livello 3: corrisponde alla migliore pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE -

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 42
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 3.1.2

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Emissioni previste in fase operativa

AREA DI VALUTAZIONE

3. Carichi ambientali

CATEGORIA

3.1 Emissioni di CO₂ equivalente

ESIGENZA

Ridurre la quantità di emissioni di CO₂ equivalente da energia primaria non rinnovabile impiegata per l'esercizio annuale dell'edificio

PESO DEL CRITERIO

100%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio in progetto e la quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio di un edificio di riferimento

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	>100%	-1
SUFFICIENTE	100%	0
BUONO	40%	3
OTTIMO	0%	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

NB L'edificio di riferimento è:

- nel caso di progetto di nuova costruzione, un edificio standard con la medesima destinazione d'uso dell'edificio oggetto di valutazione, con le sue stesse dimensioni e lo stesso orientamento e costruito secondo le attuali più comuni pratiche costruttive;
- nel caso di progetto di ristrutturazione, lo stesso edificio prima dell'intervento.

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

- calcolo dell'energia fornita utilizzata annualmente per l'esercizio dell'edificio, costituita dai contributi di:
 - climatizzazione invernale, climatizzazione estiva e ACS calcolati sulla base della procedura descritta nella serie UNI TS 11300 (Aprile 2008);
 - altri usi elettrici, calcolati da prospetto D.1 UNI TS 11300 Parte 1 (Aprile 2008);
- calcolo del contributo annuo di energia termica per ACS prodotto dall'impianto solare termico (se presente);
- calcolo del contributo annuo di energia elettrica prodotto dall'impianto fotovoltaico (se presente);
- calcolo del contributo di energia fornita depurato della quota proveniente da fonti rinnovabili, in particolare:
 - detrazione della quota prodotta dall'impianto solare termico al contributo di energia fornita per ACS;
 - detrazione della quota prodotta dall'impianto solare fotovoltaico al contributo di energia fornita per "altri usi elettrici";
- calcolo della quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio, mediante moltiplicazione del valore di Energia Fornita di ciascun contributo per opportuni fattori di emissione che dipendono dal combustibile utilizzato:

Gas naturale* 0,1997 kgCO₂/kWh
 GPL* 0,2246 kgCO₂/kWh
 Carbone* 0,3387 kgCO₂/kWh
 Gasolio e Nafta* 0,2638 kgCO₂/kWh
 Olio residuo* 0,2686 kgCO₂/kWh
 Legno e combustibile legnoso* 0,3406 kgCO₂/kWh
 Mix elettrico** 0,2 kgCO₂/kWh



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 43
Ancona	Data: 11/12/2008	

RSU* 0,1130 kgCO₂/kWh

* fonte MANUALE DEI FATTORI DI EMISSIONE NAZIONALI

** fonte GRTN, elaborazione ITC-CNR

6. calcolo della quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento, utilizzando i fattori di emissione di cui al punto precedente;

7. calcolo del rapporto percentuale tra la quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta dalle forme di energia utilizzata per l'esercizio dell'edificio da valutare e la quantità di emissioni di CO₂ equivalente annua prodotta per l'esercizio dell'edificio standard di riferimento;

8. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT		VALORE	UNITA' DI MISURA
I1	Compilare Allegato 3.1.2	-	-
I2	CO ₂ equivalente annua prodotta annualmente per l'esercizio dell'edificio.	-	kgCO ₂ /m ³
DOCUMENTAZIONE		NOME DOCUMENTO	
D1	Allegato 3.1.2		
D2	Planimetria del sito		
D3	Relazione ex legge 10 Art. 28 con indicazione di: - stratigrafie adottate e relativo codice identificativo specificando per ogni componente: spessore, densità, conduttività, calore specifico, permeabilità al vapore; - tipologie di chiusure trasparenti specificando per ognuna: dimensioni totali, area vetrata, area del telaio, spessore del vetro, trasmittanza termica del vetro, fattore solare, trasmissione luminosa, materiale del distanziatore, coefficiente di trasmissione lineare, materiale del telaio, trasmittanza termica del telaio, trasmittanza termica totale del serramento.		
D4	Piante, prospetti e sezioni quotati con indicazione del codice identificativo delle stratigrafie e delle tipologie degli elementi schermanti (per ciascun tipo di finestra specificare: tipologia di schermatura, materiale, colore, dimensioni, inclinazione, distanza dalla superficie vetrata).		
D5	Relazione descrittiva delle schedulazioni di funzionamento degli elementi schermanti.		
D6	Relazione descrittiva delle schedulazioni per ogni ambiente relative a: termostatazione invernale ed estiva, occupazione, ricambi d'aria, illuminazione, utenze elettriche.		
D7	Progetto del sistema impiantistico (relazione tecnica e descrizione dettagliata del sistema di regolazione, tavole di riferimento).		
D8	Relazione di calcolo dell'emissioni di CO ₂ equivalente per l'esercizio dell'edificio standard di riferimento		
BENCHMARKING			
Livello zero: corrisponde alle emissioni prodotte dall'esercizio di edifici conformi alla comune pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche.			
Livello 3: corrisponde alle emissioni prodotte dall'esercizio di edifici costruiti secondo la migliore pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche.			
VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE			%



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 44
Ancona	Data: 11/12/2008	

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI TS 11300 Prestazione energetica degli edifici (Aprile 2008).

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 45
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 4.1.1

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Ventilazione

AREA DI VALUTAZIONE

4. Qualità ambientale indoor

CATEGORIA

4.1 Ventilazione

ESIGENZA

Garantire una ventilazione che consenta di mantenere un elevato grado di salubrità dell'aria, minimizzando al contempo i consumi energetici per la climatizzazione

PESO DEL CRITERIO

40%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Presenza di strategie progettuali per garantire i ricambi d'aria necessari per almeno l'80% dei locali, senza ricorrere alla semplice apertura delle finestre

UNITA' DI MISURA

-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
	-	
NEGATIVO	Dalla documentazione di progetto si evince che, per garantire un livello di ricambi d'aria accettabile in relazione alle attività occupazionali previste, non si sono studiate soluzioni tecnologiche e costruttive particolari. I ricambi d'aria sono garantiti dalla sola apertura delle finestre le quali sono disposte su una singola facciata.	-1
SUFFICIENTE	Dalla documentazione di progetto si evince che i ricambi d'aria dei vari appartamenti sono garantiti dalle sole finestre, le quali sono disposte in modo da ottenere una ventilazione trasversale.	0
BUONO	Dalla documentazione di progetto si evince che i ricambi d'aria dei vari appartamenti sono garantiti non solo dalla apertura delle finestre ma anche da griglie poste o sul vetro, o sul sottofinestra, o sul muro perimetrale che si attivano al momento necessario, manualmente o meccanicamente.	3
OTTIMO	Dalla documentazione di progetto si evince che, per la garanzia di un livello di ricambi d'aria accettabile in relazione alle attività occupazionali previste, si sono studiate soluzioni tecnologiche e costruttive particolari quali canali e griglie di ventilazione. L'efficacia è garantita da un sistema di ventilazione meccanico che si attiva nel momento in cui la ventilazione naturale non è sufficiente (ventilazione ibrida).	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. Tra i seguenti scenari, scegliere quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto:

valore "-1" - Dalla documentazione di progetto si evince che, per garantire un livello di ricambi d'aria accettabile in relazione alle attività occupazionali previste, non si sono studiate soluzioni tecnologiche e costruttive particolari. I ricambi d'aria sono garantiti dalla sola apertura delle finestre le quali sono disposte su una singola facciata.

valore "0" - Dalla documentazione di progetto si evince che i ricambi d'aria dei vari appartamenti sono garantiti dalle sole finestre, le quali sono disposte in modo da ottenere una ventilazione trasversale.

valore "3" - Dalla documentazione di progetto si evince che i ricambi d'aria dei vari appartamenti sono garantiti non solo dalla apertura delle finestre ma anche da griglie poste o sul vetro, o sul sottofinestra, o sul muro perimetrale che si attivano al momento necessario, manualmente o meccanicamente.

valore "5" - Dalla documentazione di progetto si evince che, per la garanzia di un livello di ricambi d'aria accettabile in relazione alle attività occupazionali previste, si sono studiate soluzioni tecnologiche e costruttive particolari quali canali e griglie di ventilazione. L'efficacia è garantita da un sistema di ventilazione meccanico che si attiva nel momento in cui la ventilazione naturale non è sufficiente (ventilazione ibrida).

2. attribuzione del punteggio.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 46
Ancona	Data: 11/12/2008	

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
D1 Progetto delle soluzioni tecnologiche e costruttive per garantire una efficace ventilazione naturale.	
D2 Relazione tecnica contenente eventuali studi previsionali sulla concentrazione interna di CO ₂ .	
D3 Relazione descrittiva delle attività principali svolte in ogni tipologia d'ambiente e specifica dei profili d'uso dell'occupazione relativa ai dipendenti ed utenti (ore di occupazione, indice di affollamento per ogni tipologia di ambiente).	
D4 Progetto aeraulico (relazione tecnica dell'impianto di ventilazione e dislocamento e tavole di riferimento).	

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde alla comune pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, ventilazione ottenuta tramite la sola apertura delle finestre.

Livello 3: fa riferimento alle pratiche di ventilazione ibrida disponibili in letteratura.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE		-
----------------------------------	--	---

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO	
--------------------------------	--

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 47
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 4.2.1

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Temperatura dell'aria e umidità relativa

AREA DI VALUTAZIONE

4. Qualità ambientale indoor

CATEGORIA

4.2 Benessere termoisometrico

ESIGENZA

Mantenere un livello soddisfacente di comfort termico limitando al contempo i consumi energetici

PESO DEL CRITERIO

30%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Modalità di scambio termico con le superfici in funzione della tipologia di sistema di distribuzione dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento e dei terminali scaldanti

UNITA' DI MISURA

-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
	-	
NEGATIVO		-1
SUFFICIENTE	L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo tradizionale. Il condizionamento dell'aria avviene per conduzione e convezione, con fluido termovettore che opera ad alte temperature (> 60 °C) tipo radiatori, termoconvettori e ventilconvettori.	0
	L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante a battiscopa o assimilabili.	1
	L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante ma in alcuni locali è integrato con sistemi di tipo tradizionale.	2
BUONO	L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante. Il condizionamento dell'aria avviene per irraggiamento, con fluido termovettore che opera a basse temperature (< 40 °C). L'impianto privilegia un solo modo applicativo (solo pavimento o solo soffitto o solo parete).	3
OTTIMO	L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante ed è applicato sia a parete che a solaio. Il condizionamento dell'aria avviene per irraggiamento, con fluido termovettore che opera a basse temperature (< 40 °C).	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la verifica del criterio, seguire la seguente procedura:

1. Tra i seguenti scenari, scegliere quello che meglio descrive le caratteristiche dell'intervento in oggetto:

valore "-1" -

valore "0" - L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo tradizionale. Il condizionamento dell'aria avviene per conduzione e convezione, con fluido termovettore che opera ad alte temperature (> 60 °C) tipo radiatori, termoconvettori e ventilconvettori.

valore "1" - L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante a battiscopa o assimilabili.

valore "2" - L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante ma in alcuni locali è integrato con sistemi di tipo tradizionale.

valore "3" - L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante. Il condizionamento dell'aria avviene per irraggiamento, con fluido termovettore che opera a basse temperature (< 40 °C). L'impianto privilegia un solo modo applicativo (solo pavimento o solo soffitto o solo parete).

valore "5" - L'impianto di riscaldamento invernale è di tipo radiante ed è applicato sia a parete che a solaio. Il condizionamento dell'aria avviene per irraggiamento, con fluido termovettore che opera a basse temperature (< 40 °C).

2. attribuzione del punteggio.

DOCUMENTAZIONE

NOME DOCUMENTO



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 48
Ancona	Data: 11/12/2008	

D1 Progetto dell'impianto di distribuzione del riscaldamento e raffrescamento.

D2 Relazione contenente specifiche tecniche sui terminali di emissione.

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde alla comune pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, utilizzo di terminali quali radiatori, ventilconvettori o termoconvettori.

Livello 3: corrisponde alla migliore pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche, edificio con almeno un sistema radiante a bassa temperatura che garantisce migliori livelli di comfort.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

-

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 49
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 4.3.1

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Illuminazione naturale

AREA DI VALUTAZIONE

4. Qualità ambientale indoor

CATEGORIA

4.3 Benessere visivo

ESIGENZA

Assicurare adeguati livelli di illuminazione naturale in tutti gli spazi primari occupati

PESO DEL CRITERIO

30%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Fattore medio di luce diurna: rapporto tra l'illuminamento naturale medio dell'ambiente e quello esterno (nelle identiche condizioni di tempo e di luogo) ricevuto dall'intera volta celeste su una superficie orizzontale esposta all'aperto, senza irraggiamento diretto del sole

UNITA' DI MISURA

%

SCALA DI PRESTAZIONE

	%	PUNTI
NEGATIVO	<2,0%	-1
SUFFICIENTE	2,0%	0
BUONO	2,7%	3
OTTIMO	3,2%	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. calcolo dei fattori di ombreggiamento medi (F_{ov} , F_{fin} , F_{hor}), solo relativamente ad ostacoli fissi, come descritto nella serie UNI TS 11300 (Aprile 2008);

2. calcolo del fattore di luce diurna in assenza di schermatura mobile (ma tenendo in considerazione gli aggetti e gli elementi di ombreggiamento fissi), per ciascun tipo di vetro e di locale, secondo la procedura descritta nello standard UNI EN ISO 10840 (Appendice A); la metodologia prevede l'applicazione di un'unica formula in cui inserire i dati di input:

$$FLD_m = [A_f * F_{ov} * F_{fin} * F_{hor} * t * e / A_{tot} * (1 - r_m)] * R$$

dove

A_f = area della superficie vetrata totale (telaio escluso) del locale (m^2)

F_{ov} = fattore di ombreggiatura relativo ad aggetti orizzontali per ciascuna esposizione

F_{fin} = fattore di ombreggiatura relativo ad aggetti verticali per ciascuna esposizione

F_{hor} = fattore ombreggiatura relativo ad ostruzioni esterne per ciascuna esposizione

t = fattore di trasmissione luminosa relativo alla superficie vetrata del locale

e = fattore finestra: posizione della volta celeste vista dal baricentro della finestra

A_{tot} = area totale delle superfici che delimitano l'ambiente (m^2)

r_m = fattore medio di riflessione luminosa delle superfici che delimitano l'ambiente

R = fattore di riduzione del fattore finestra

3. calcolo del fattore di luce diurna relativo all'edificio come media aritmetica dei fattori calcolati per ciascuna tipologia di ambiente;

4. confronto del valore calcolato con i benchmark della scala di prestazione e attribuzione del punteggio.

DATI DI INPUT

VALORE

UNITA' DI MISURA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	50

I1	Locale tipo 1: fattore medio di luce diurna	-	%
I1.1	Locale tipo 1: area di pavimento	-	m ²
I1.2	Locale tipo 1: area della superficie vetrata del locale tipo 1	-	m ²
I1.3	Locale tipo 1: fattore di trasmissione luminosa del vetro	-	-
I1.4	Locale tipo 1: fattore finestra (posizione di volta celeste vista da baricentro di finestra)	-	-
I1.5	Locale tipo 1: area totale delle superfici che delimitano il locale tipo 1	-	m ²
I1.6	Locale tipo 1: fattore medio di rifles. luminosa di superfici che delimitano il locale tipo 1	-	-
I1.7	Locale tipo 1: fattore di riduzione del fattore finestra	-	-
I1.8	Locale tipo 1: numero di occupanti	-	-
I2	Locale tipo 2: fattore medio di luce diurna	-	%
I2.1	Locale tipo 2: area di pavimento	-	m ²
I2.2	Locale tipo 2: area della superficie vetrata delle del locale tipo 2	-	m ²
I2.3	Locale tipo 2: fattore di trasmissione luminosa del vetro	-	-
I2.4	Locale tipo 2: fattore finestra (posizione di volta celeste vista da baricentro di finestra).	-	-
I2.5	Locale tipo 2: area totale delle superfici che delimitano il locale tipo 2.	-	m ²
I2.6	Locale tipo 2: fattore medio di rifles. luminosa di superfici che delimitano il locale tipo 2.	-	-
I2.7	Locale tipo 2: fattore di riduzione del fattore finestra	-	-
I2.8	Locale tipo 2: numero di occupanti	-	-
I3	Locale tipo n: fattore medio di luce diurna	-	%
I3.1	Locale tipo n: area di pavimento	-	m ²
I3.2	Locale tipo n: area della superficie vetrata delle del locale tipo n	-	m ²
I3.3	Locale tipo n: fattore di trasmissione luminosa del vetro	-	-
I3.4	Locale tipo n: fattore finestra (posizione di volta celeste vista da baricentro di finestra)	-	-
I3.5	Locale tipo n: area totale delle superfici che delimitano il locale tipo n	-	m ²
I3.6	Locale tipo n: fattore medio di rifles. luminosa di superfici che delimitano il locale tipo n	-	-
I3.7	Locale tipo n: fattore di riduzione del fattore finestra	-	-
I3.8	Locale tipo n: numero di occupanti	-	-



DOCUMENTAZIONE

NOME DOCUMENTO

D1 Relazione di calcolo del Fattore Medio di Luce Diurna dell'edificio

BENCHMARKING

Livello 0: corrisponde al fattore medio di luce diurna riscontrato negli edifici conformi alla comune pratica costruttiva riscontrata nella Regione Marche.

Livello 3: corrisponde alla migliore pratica costruttiva riscontrata nei casi studio analizzati nel processo di contestualizzazione alla Regione Marche.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

%

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI EN ISO 10840 Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale(Appendice A).

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 52
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 5.1.1 PROTOCOLLO ITACA MARCHE

BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)

AREA DI VALUTAZIONE	CATEGORIA
---------------------	-----------

5. Qualità del servizio	5.1 Controllabilità degli impianti
-------------------------	------------------------------------

ESIGENZA	PESO DEL CRITERIO
----------	-------------------

Ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti in base al livello di automazione installato	100%
---	------

INDICATORE DI PRESTAZIONE	UNITA' DI MISURA
---------------------------	------------------

Classe di efficienza energetica dell'edificio in base al sistema di automazione installato	-
--	---

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	L'edificio è classificato come classe D (EN 15232): il sistema di automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS) non è efficiente dal punto di vista energetico.	-1
SUFFICIENTE	L'edificio è classificato come classe C (EN 15232): corrisponde ad un livello standard del sistema di automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS).	0
BUONO	L'edificio è classificato come classe B (EN 15232): rappresenta livelli di precisione e completezza relativamente all'automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS) e di gestione tecnica dell'edificio (TBM) tali da garantire elevate prestazioni energetiche.	3
OTTIMO	L'edificio è classificato come classe A (EN 15232), inoltre è dotato di algoritmi di controllo studiati ad hoc che prevedono sistemi di autoapprendimento e frequenti verifiche di buon funzionamento.	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. compilare la Tabella 1 della EN 15232;
2. attribuire la classe di appartenenza e il punteggio relativo:
 - valore "-1" - L'edificio è classificato come classe D (EN 15232): il sistema di automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS) non è efficiente dal punto di vista energetico.
 - valore "0" - L'edificio è classificato come classe C (EN 15232): corrisponde ad un livello standard del sistema di automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS).
 - valore "3" - L'edificio è classificato come classe B (EN 15232): rappresenta livelli di precisione e completezza relativamente all'automazione dell'edificio e controllo degli impianti (BACS) e di gestione tecnica dell'edificio (TBM) tali da garantire elevate prestazioni energetiche.
 - valore "5" - L'edificio è classificato come classe A (EN 15232), inoltre è dotato di algoritmi di controllo studiati ad hoc che prevedono sistemi di autoapprendimento e frequenti verifiche di buon funzionamento.

DOCUMENTAZIONE	NOME DOCUMENTO
----------------	----------------

D1 Relazione contenente le specifiche sul sistema di regolazione a automazione degli impianti tecnologici.	
--	--



D2 Relazione contenente la Tabella 1 della EN 15232 compilata per l'edificio in [redacted] progetto.

BENCHMARKING

La scala prestazionale è stata definita sulla base delle classi di efficienza energetica indicate dalla UNI EN 15232. In particolare:

- il livello zero corrisponde alla classe C;
- il livello tre corrisponde alla classe B;
- il livello cinque corrisponde alla classe A.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

-

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

EN 15232 Energy performance of buildings - Impact of Building Automation, Controls and Building Management.

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 54
Ancona	Data: 11/12/2008	

CRITERIO 5.2.3

PROTOCOLLO ITACA MARCHE

Mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio

AREA DI VALUTAZIONE

5. Qualità del servizio

CATEGORIA

5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa

ESIGENZA

Assicurare che attraverso il progetto di particolari e dettagli costruttivi sia ridotto al minimo il rischio di formazione e accumulo di condensa superficiale sulla facciata dell'edificio e interstiziale, affinché la curabilità e l'integrità degli elementi costruttivi non venga compromessa

PESO DEL CRITERIO

100%

INDICATORE DI PRESTAZIONE

Funzione del soddisfacimento requisiti norma UNI EN ISO 13788

UNITA' DI MISURA

-

SCALA DI PRESTAZIONE

		PUNTI
NEGATIVO	Si prevede condensa superficiale.	-1
SUFFICIENTE	L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è prevista inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788. Si prevede condensazione interstiziale che evapora nei mesi estivi.	0
BUONO	L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è prevista inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788. Nessuna condensazione interstiziale nei mesi estivi.	3
OTTIMO	Sulla base della UNI EN ISO 13788 non è prevista alcuna condensa superficiale e/o interstiziale. Si prevedono test di permeabilità all'aria secondo la UNI EN 13829 e di termografia per la valutazione di ponti termici secondo la UNI 9252.	5

METODO E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica del criterio comporta la seguente procedura:

1. valutare, per le diverse tipologie di stratigrafie, la presenza di condensa interstiziale come indicato nella UNI EN ISO 13788;
2. attribuire un punteggio ad ogni stratigrafia, in base alle seguenti prestazioni:
valore "-1" - Si prevede condensa superficiale;
valore "0" - L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è prevista inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788. Si prevede condensazione interstiziale che evapora nei mesi estivi;
valore "3" - L'umidità di saturazione in corrispondenza dell'involucro edilizio è prevista inferiore a quella prescritta dalla UNI EN ISO 13788. Nessuna condensazione interstiziale nei mesi estivi;
valore "5" - Sulla base della UNI EN ISO 13788 non è prevista alcuna condensa superficiale e/o interstiziale. Si prevedono test di permeabilità all'aria secondo la UNI EN 13829 e di termografia per la valutazione di ponti termici secondo la UNI 9252.
3. calcolare la media dei punteggi calcolati pesata sull'area di facciata di ogni stratigrafia;
4. attribuzione del punteggio finale.

DOCUMENTAZIONE

NOME DOCUMENTO



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 55
Ancona	Data: 11/12/2008	

D1 Relazione tecnica con diagrammi di Glaser per le stratigrafie di involucro..

BENCHMARKING

La definizione della scala prestazionale si è basata sulle indicazioni della UNI EN ISO 13788.

In particolare:

- al livello zero è prevista la formazione di condensa interstiziale purché evaporino nei mesi estivi;
- al livello tre non è prevista la formazione di condensa interstiziale;
- al livello cinque non è prevista la formazione di condensa interstiziale e si eseguono test di permeabilità all'aria e di termografia per la valutazione dei ponti termici.

VALORE INDICATORE DI PRESTAZIONE

-

PUNTEGGIO DEL SINGOLO CRITERIO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Dlgs 311/06 - Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI EN ISO 13788: 2001 Hygrothermal performance of building components and building elements -- Internal surface temperature to avoid critical surface humidity and interstitial condensation -- Calculation methods

UNI EN 13829:2000 Water quality -- Determination of the genotoxicity of water and waste water using the umu-test

UNI 9252 Isolamento termico. Rilievo e analisi qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri degli edifici. Metodo della termografia all' infrarosso.

LETTERATURA TECNICA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	56

ALLEGATO 2

(par. 7 del bando “documentazione da presentare”)

Carta intestata dell’Ente

ALLA REGIONE MARCHE
PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto,
Riqualificazione Urbana
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

OGGETTO: POR anni 2007/2013 – Asse 3, Intervento 3.1.3.43.01 “Promozione efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali”. Bando di selezione per interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici. **Domanda di ammissione al contributo.**

Al fine della concessione del contributo di cui all’oggetto il/la sottoscritto/a:
cognome _____ nome _____
nato/a a _____ prov. ____ il _____, residente a _____
prov. ____ via _____ n° _____, codice fiscale _____
nella qualità di legale rappresentante del soggetto proponente sotto indicato:
denominazione Ente _____
sede _____ prov. _____ cap _____
via _____ n° _____

CHIEDE

L’ammissione al contributo previsto nel POR, per la realizzazione del progetto, definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

Il cui costo totale è di euro: _____
il contributo richiesto di euro: _____
la percentuale di contributo richiesto: _____ (%)

DICHIARA



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	57

- che il soggetto proponente è un Ente locale di cui al D.Lgs. n. 267/2000 o un Ente pubblico che svolge attività di interesse pubblico non economico;
- che il progetto è conforme ai piani urbanistici e di settore vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda;
- che il progetto è conforme alla normativa di settore ed in particolare a quanto disposto dal D.Lgs. n. 192/05 e ss.mm.ii;
- che i lavori di cui al presente progetto verranno appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altri programmi e strumenti finanziari regionali, statali o comunitari,

oppure

che a fronte delle medesime spese, oggetto della presente domanda di contributo, è stata presentata domanda di agevolazione a valere su _____ per un importo di € _____ e si impegna a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici, comunicazione di rinuncia ad uno dei due contributi;

- che l'IVA è recuperabile
 non è recuperabile e pertanto è realmente e definitivamente sostenuta;
- di essere proprietario o di avere piena disponibilità dell'immobile oggetto di intervento;
- che i dati e le notizie e le dichiarazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati rispondono a verità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dell'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Invia, unitamente alla presente, la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale della domanda:

1. Allegato 2.1 Scheda progetto;
2. Allegato 2.2 Dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del beneficiario;
3. relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico;
4. progetto definitivo e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzo regionale e di tutti gli elaborati grafici;
5. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
6. stralcio del Piano Regolatore Generale comunale o Piano Attuativo vigente o adottato alla data di presentazione della domanda, relativo all'area interessata dall'intervento;
7. documentazione fotografica relativa all'area/immobile oggetto di intervento;



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 58
Ancona	Data: 11/12/2008	

8. schede di calcolo (tools) compilate per ciascuno dei criteri di cui all'Allegato 1 del bando, con il calcolo del relativo punteggio finale e relativa documentazione tecnica di supporto;
9. eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di valutazione ed alla formazione della graduatoria.

_____,li_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁽⁹⁾

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003

Firma_____

⁽⁹⁾ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità (art. 38 DPR 445/2000).



ALLEGATO 2.1 alla domanda di partecipazione

SCHEMA PROGETTO

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Titolo progetto (max 100 caratteri)

CUP

Indicare il Codice Unico di Progetto

Tipologia del progetto di investimento

Indicare la tipologia del progetto di investimento:

- nuova realizzazione
- recupero
- ristrutturazione
- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- completamento di nuova realizzazione
- completamento di demolizione
- completamento di recupero
- completamento di ristrutturazione
- completamento di manutenzione ordinaria
- completamento di manutenzione straordinaria
- ampliamento
- altro

Settore del progetto di investimento

Indicare il settore del progetto di investimento:

- sociali e scolastiche (specificare)
 - edilizia sociale, culturale e assistenziale
 - asili nido
 - scuole materne
 - edilizia universitaria
 - edilizia scolastica



- altre opere di edilizia sociale
- opere per il recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali (specificare)
 - edilizia monumentale
 - interventi in aree archeologiche
 - restauro e riqualificazione di beni culturali
 - musei, archivi, biblioteche
 - opere per il recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio rurale
 - altre opere per la fruizione di beni culturali
- sport, spettacolo e tempo libero (specificare)
 - impianti sportivi
 - teatri ed altre strutture per lo spettacolo
 - strutture fieristiche e congressuali
 - altre strutture ricreative
- sanitarie (specificare)
 - strutture ospedaliere
 - altre strutture per l'igiene, la profilassi e la tutela della salute
 - altri presidi sanitari territoriali
 - residenze sanitarie assistenziali
 - altre opere di edilizia sanitaria
- difesa (specificare)
 - caserme
 - altra edilizia militare
- direzionali e amministrative (specificare)
 - opere ed infrastrutture per sedi di organi istituzionali
 - opere ed infrastrutture per sedi della pubblica amministrazione
 - edifici e infrastrutture per uffici
 - altre opere direzionali e amministrative
- giudiziarie e penitenziarie (specificare)
 - edilizia penitenziaria
 - preture e tribunali
 - altre opere e infrastrutture giudiziarie
- pubblica sicurezza (specificare)
 - commissariati



- edifici ed infrastrutture per la protezione civile
- altre opere per la pubblica sicurezza
- altre opere ed infrastrutture sociali (specificare)
- altre opere di edilizia pubblica

Localizzazione dell'intervento (allegare planimetria catastale in formato cartaceo e documentazione fotografica)

Provincia _____ (___)

Comune _____ (Classificazione ISTAT _____)

Indirizzo _____

N. Civico _____

CAP _____

Coordinate di georeferenziazione dell'intervento: coordinate cartografiche in metri, nel riferimento Gauss – Boaga, Roma 40, Fuso Est E _____ N _____

Dimensione territoriale

Indicare la dimensione territoriale del progetto:

- agglomerato urbano
- zona di montagna
- zone a bassa e bassissima densità demografica
- zone rurali (diverse dalle zone di montagna e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)
- non pertinente

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riportare una breve descrizione del progetto, indicando la tipologia dell'intervento



Indicatori

Indicare il valore obiettivo, connesso alla realizzazione del progetto, dei seguenti indicatori di risultato, esplicitando tutti i calcoli svolti per la loro determinazione:

- Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep/a) _____
È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

- Energia da fonte fossile risparmiata (tep/a) _____
È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

Nota - Per il calcolo di tale indicatore si utilizzi la seguente formula:

$$RE \text{ (tep/anno)} = (EP_{\text{ilim}} - EP_i) + (EP_{\text{elim}} - EP_e)$$

dove:

EP_i = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il riscaldamento invernale dell'edificio, di cui al criterio 2.1.4 dell'Allegato 1, espresso in tep/anno;

EP_{ilim} = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile limite per il riscaldamento invernale prevista dal D.Lgs. n. 311/06, di cui al criterio 2.1.4 dell'Allegato 1, espresso in tep/anno;

EP_e = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento dell'edificio, di cui al criterio 2.1.8 dell'Allegato 1, espresso in tep/anno;

EP_{elim} = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva, di cui al criterio 2.1.8 dell'Allegato 1, espresso in tep/anno;

- Emissioni evitate (tCO₂ equivalenti/a) _____
È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale indicatore nella relazione allegata.

Nota- Per il calcolo di tale indicatore si utilizzi la seguente formula:

$$CO_2 \text{ evitate (t CO}_{2\text{equivalenti}} \text{ /anno)} = (CO_{2 \text{esercizio lim}} - CO_{2 \text{esercizio}})$$

dove:

$CO_{2 \text{esercizio}}$ = quantità di emissioni di CO_{2 equivalenti} annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di cui al criterio 3.1.2 dell'Allegato 1 espressa in t CO_{2 equivalenti} /anno;

$CO_{2 \text{esercizio lim}}$ = quantità di emissioni di CO_{2 equivalenti} annua prodotta per l'esercizio dell'edificio di riferimento espressa in t CO_{2 equivalenti} /anno

Per edificio di riferimento si consideri:

- nel caso di progetto di nuova costruzione, un edificio standard con la medesima destinazione d'uso dell'edificio oggetto di valutazione, con le sue stesse dimensioni e lo stesso orientamento e costruito



secondo le attuali più comuni pratiche costruttive;
- nel caso di progetto di ristrutturazione, lo stesso edificio prima dell'intervento.

ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO

Denominazione _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Forma giuridica (Enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico, singoli o associati)

- Autorità indipendenti
- Provincia
- Comune
- Comunità montana
- Unione di Comuni
- Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
- Istituto o scuola pubblica di ogni ordine e grado
- Università pubblica
- enti pubblici non economici:
 - Istituto o ente pubblico di ricerca
 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
 - Camera di Commercio
 - Consorzio di diritto pubblico
 - Ente parco
 - Ente o Autorità portuale
 - Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
 - Ente per il turismo
 - Ente ambientale regionale
 - Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
 - Altro ente pubblico non economico nazionale



Sede legale:

Provincia _____ (___)

Comune _____ (Classificazione ISTAT _____)

Indirizzo _____

N. Civico _____

CAP _____

Legale rappresentante:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

Cod. fiscale _____

Recapito _____

Referente all'interno dell'ente:

Nome _____

Cognome _____

Qualifica _____

Indirizzo _____

N. tel. _____

N. fax _____

e-mail _____

Progettista

Nome _____

Cognome _____

Iscrizione all'Albo Professionale _____ di _____ dal _____ n. _____

Indirizzo _____

N. tel. _____

N. fax _____

e-mail _____

SCHEDA FINANZIARIA

Costo complessivo del progetto (€) _____

Tipologia di spesa	Importo(€)	IVA (€)	Totale (€)
Lavori al netto degli oneri di			



sicurezza (A)			
Oneri di sicurezza (B)			
Totale lavori (A + B)			
Lavori in economia (C)			
Imprevisti (D)			
Totale lavori complessivo (A+B+C+D)			
Spese tecniche affidamenti esterni (E)			
Spese tecniche personale interno (F)			
Totale spese tecniche (E+F)			
TOTALE			

Contributo richiesto (€) _____ (**%** _____)

Cofinanziamento del beneficiario:

Importo cofinanziamento (€) _____

Indicare le fonti finanziarie previste per l'importo di cofinanziamento dichiarato:

Fonte finanziaria	Codice fiscale fonte	Importo (€)
TOTALE⁽¹⁰⁾		

Piano dei costi

Anno	Spesa prevista (€)
2008	
2009	
2010	
.....	
TOTALE⁽¹¹⁾	

⁽¹⁰⁾ La somma complessiva dei singoli importi deve corrispondere all'importo totale della quota parte del beneficiario di cui alla voce "importo cofinanziamento".

⁽¹¹⁾ La somma complessiva delle singole spese annue deve corrispondere al totale dell'investimento previsto per cui si richiede il contributo.



--

SCHEDA PROCEDURALE

Compilare la seguente tabella:

Fase	Data inizio	Data fine
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Esecuzione lavori		
Collaudo		
Chiusura intervento		
Funzionalità		

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO

Criterio 1A – Validità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione:

Punteggio complessivo derivante dalla somma pesata dei singoli punteggi attribuiti a tutti i criteri di cui all'Allegato 1 _____

Criterio 2A – Numero di utenti serviti

Volume lordo dell'immobile con l'esclusione dei volumi tecnici (mc) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale criterio nella relazione allegata.

Criterio 3A – Uso di materiali naturali, rinnovabili e riciclati

Punteggio complessivo derivante dalla somma pesata dei singoli punteggi attribuiti ai criteri 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4 di cui all'Allegato 1 _____

Criterio 4A – Riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente

Punteggio attribuito al criterio 3.1.2 di cui all'Allegato 1 _____

Criterio 5A – Contributo alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, rispetto all'investimento ammissibile (kWh/m³ anno/1.000 €)



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 67
Ancona	Data: 11/12/2008	

RE/C (kWh/m³ anno/1.000 €) _____

È obbligatorio riportare i calcoli svolti per la determinazione di tale criterio nella relazione allegata.

Nota - L'energia da fonte fossile annua risparmiata (RE) per la climatizzazione dell'edificio, calcolata rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente per la climatizzazione invernale e rispetto alla normale pratica costruttiva per la climatizzazione estiva, per unità di capitale investito, è da determinarsi nel modo seguente:

$$RE/C = \frac{(EP_{i\lim} - EP_i) + (EP_{e\lim} - EP_e)}{C} \text{ in kWh/m}^3 \text{ anno/1.000 €}$$

dove:

EP_i = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il riscaldamento invernale dell'edificio, di cui al criterio 2.1.4 dell'Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

EP_{i lim} = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile limite per il riscaldamento invernale prevista dal D.Lgs. n. 311/06, di cui al criterio 2.1.4 dell'Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

EP_e = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento dell'edificio, di cui al criterio 2.1.8 dell'Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

EP_{e lim} = fabbisogno di energia primaria annua non rinnovabile per il raffrescamento corrispondente alla tipica pratica costruttiva, di cui al criterio 2.1.8 dell'Allegato 1, espresso in kWh/m³ anno;

C = costo dell'intervento in migliaia di €

Criterio 6A – Entità del cofinanziamento del beneficiario (%)

Cofinanziamento (%) _____

B) CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA TRASVERSALE

Criterio 1B - Sinergia con progetti presentati nell'ambito di: - POR 2007/2013; - altre fonti di finanziamento

- L'intervento è in sinergia con altri progetti presentati nell'ambito degli Assi del POR 2007/2013 (da specificare) o di altre fonti di finanziamento (da specificare):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di approvazione del bando, domanda presentata,) e fornire eventuali ulteriori informazioni, utili alla valutazione:



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 68
Ancona	Data: 11/12/2008	

▪ La progettazione dell'intervento è stata già finanziata con fondi regionali (da specificare):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di approvazione del bando, domanda presentata,) e fornire eventuali ulteriori informazioni, utili alla valutazione:

Criterio 2B - Implementazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria (Regolamento (CE) n°1260/99 del Consiglio del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali).

Il progetto rappresenta l'attuazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria (Reg. CE n. 1260/99):

SI

NO

In caso di risposta affermativa, citare la documentazione di riferimento (decreto di concessione dei contributi, decreto di liquidazione,):

CRITERI DI PRIORITA'

1. Sinergia con obiettivi di particolare interesse sociale, con particolare riguardo a strutture riguardanti gli anziani, i giovani e l'infanzia.

Specificare se l'edificio oggetto di intervento ospita strutture a servizio degli anziani, dei giovani e dell'infanzia:



2. Localizzazione in aree di maggior criticità ambientale con particolare riferimento all'AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) e/o alle FUAs (Aree Urbane Funzionali così come riportate nel Documento Strategico Regionale (DSR) approvato con Delibera del Consiglio n. 33 del 14/11/2006).

Specificare se l'edificio oggetto di intervento è localizzato in una delle seguenti aree a maggiore criticità ambientale:

- AERCA (DACR n. 305 del 01/03/2000) NO SI
- FUAs (DACR n. 33 del 14/11/2006) NO SI

Se si, indicare l'area _____

3. Occupazione attesa/creata, con particolare riguardo a quella femminile:

- Nessun effetto sull'occupazione
- Creazione posti di lavoro per un periodo minimo di due anni dalla rendicontazione (n° posti creati..... di cui femminile)



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 70
Ancona	Data: 11/12/2008	

ALLEGATO 2.2 alla domanda di partecipazione

DICHIARAZIONE DI CONOSCENZA E DI IMPEGNO DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto -----
in qualità di legale rappresentante-----
del Soggetto beneficiario-----
proponente il seguente progetto-----

Premesso

- che la Regione Marche realizza l'attuazione del POR anni 2007/2013 – Asse 3 Intervento 3.1.3.43.01 "Promozione efficienza energetica negli Enti Pubblici Territoriali"
- che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal POR anni 2007/2013 e dall'Avviso Pubblico.

Si impegna

a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (Reg. 1828/2006 Artt. 6, 7 e 8) :

- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.
- I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:
 - devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - devono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
 - ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che l'intervento è cofinanziato dal FESR.
- I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000, finalizzate all'acquisto dell'oggetto fisico o al finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l'installazione di un cartello nel luogo dell'operazione. Quest'ultimo, entro 6 mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all' art. 9 del Regolamento in questione.⁽¹²⁾

⁽¹²⁾ Le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari devono comprendere: 1) emblema dell'UE; 2) indicazione del Fondo FESR; 3) una frase, scelta dall'AdG e che verrà in seguito comunicata, finalizzata ad evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	71

a rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Domande di rimborso) (Reg. 1083/2006 e 1828/2006):

- Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, formalizzando apposita **domanda di rimborso**⁽¹³⁾ almeno tre volte l'anno alle seguenti **scadenze: 28/02, 30/06 e 30/10**. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare una domanda di rimborso suppletiva nei mesi di novembre e dicembre.
- Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione.
- Il beneficiario deve garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione.
- Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- Il beneficiario ha l'obbligo, in caso di ispezione, di assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

a rispettare gli obblighi connessi alla stabilità delle operazioni (Reg. 1083/2006 Art . 57):

- Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che

⁽¹³⁾ L'Autorità di Gestione stabilisce le procedure e le modalità informatiche e cartacee per la predisposizione della domanda di rimborso; definisce la modulistica e la documentazione giustificativa della spesa necessaria alle verifiche.



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 72
Ancona	Data: 11/12/2008	

procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e risultanti da un cambiamento della proprietà dell'impianto o di parte di esso ⁽¹⁴⁾.

a rispettare gli obblighi di comunicazione:

- Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
- Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
- Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.
- Alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti di cui al par. 2.2 del bando.

a rispettare la normativa

- Il beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

a rispettare i seguenti altri obblighi:

- il beneficiario ha l'obbligo di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni⁽¹⁵⁾.
- Il beneficiario deve garantire la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento.
- Il beneficiario è tenuto a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta procedurale presentata, con particolare riferimento alle informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nel sistema di gestione del PEAR in fase di implementazione.
- Il beneficiario è tenuto a rispettare il cronoprogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

⁽¹⁴⁾ Si sottolinea che le due condizioni a cui è legato il rispetto del vincolo di stabilità devono coesistere.

⁽¹⁵⁾ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003 .



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag.
Ancona	Data: 11/12/2008	73

(Località), (data)

Timbro e Firma

(firma autenticata nei modi di legge)



Luogo di emissione	Numero: 138/APP_08	Pag. 74
Ancona	Data: 11/12/2008	

ALLEGATO 3

(Par. 11 del bando "liquidazione del contributo")

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI PUBBLICI
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ () il _____

residente a _____ (luogo) _____ (prov.) Via _____ n° _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

Che i lavori di cui al progetto ammesso a finanziamento sono stati appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 e si allega copia fotostatica di un documento valido di identità.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE
